



# COMUNE DI GROPELLO CAIROLI

## REGOLAMENTO PER LA CONSULTA MULTICULTURE

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 30/05/2017

## **ART. 1 - ISTITUZIONE**

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Comunale, è istituita presso il Comune di Gropello Cairoli la Consulta dei cittadini comunitari ed extra U.E., ispirata a criteri di solidarietà, reciprocità, rispetto e, quindi, riconoscimento delle diverse identità sociali, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 3 della Costituzione.

Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Consulta. Nel rispetto del linguaggio di genere laddove, nel testo, si trovi il sostantivo o aggettivo al maschile è da intendersi declinato anche al femminile.

## **ART. 2- FINALITA' E OBIETTIVI**

1. Attraverso la costituzione della Consulta, l'Amministrazione Comunale intende promuovere:

- Lo sviluppo di processi di integrazione con riferimento all'istruzione, alla cultura, alla salute, all'inserimento nel mondo del lavoro, ai servizi sociali;
- Una pacifica convivenza in una società civile;
- Forme di collaborazione, amicizia e solidarietà con Enti locali di altri Paesi anche al fine di cooperare al superamento delle barriere fra popoli e culture;
- I diritti e i doveri degli immigrati nel rispetto delle diverse identità sociali, culturali e religiose;
- Proposte per sensibilizzare gli immigrati alla cultura della reciprocità che è uno dei principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico;
- Un sistema integrato di opportunità con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale tra famiglie di lunga residenza e famiglie di recente immigrazione.

2. Sono obiettivi della Consulta:

- Essere un momento di conoscenza, scambio e arricchimento reciproco oltre che occasione di promozione e progettazione di nuove iniziative comuni;
- Consolidare la percezione di sicurezza quale indicatore di benessere e buona qualità della vita dei cittadini gropellesi.

## **ART. 3 - COMPOSIZIONE E ARTICOLAZIONE DELLA CONSULTA**

1. La Consulta è composta come segue:

- Dal Sindaco che ne è il Presidente, o suo delegato
- Dall'Assessore alle Politiche Sociali
- Da un componente della minoranza
- Da un rappresentante della Consulta delle Associazioni
- Da un rappresentante della Parrocchia

- Da 3 residenti in Gropello di origine straniera, in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi che attestino la regolarità della loro posizione, in rappresentanza delle comunità straniere più numerose residenti nel comune.
- 2. Per la scelta di questi ultimi provvederà il Sindaco, previa pubblicazione di apposito avviso con cui sarà richiesta manifestazione di volontà agli interessati di entrare a far parte della Consulta.
- 3. La Consulta provvederà, durante la seduta di insediamento, a eleggere al proprio interno un Vicepresidente e un Segretario.
- 4. Per far parte della Consulta il cittadino interessato deve aver compiuto il diciottesimo anno di età ed avere una discreta conoscenza della lingua italiana.
- 5. Per quanto concerne i rappresentanti della minoranza consiliare, della Parrocchia e della Consulta delle Associazioni, il Sindaco provvederà a farne richiesta scritta agli organismi interessati, i quali comunicheranno – sempre in forma scritta – i nominativi dei designati, al Comune, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta.
- 6. Il Presidente della Consulta può invitare a partecipare alle riunioni anche altre persone (esperti, consulenti, ecc. ..), senza diritto di voto, la cui presenza sia ritenuta utile per la trattazione degli argomenti previsti nella riunione stessa.
- 7. La Consulta decade con il decadere dell'amministrazione che l'ha nominata, rimane tuttavia in carica fino alla nomina della nuova.
- 8. La partecipazione alla Consulta è gratuita.

#### **ART. 4 - COMPITI DELLA CONSULTA**

1. La Consulta esprime pareri, non vincolanti, sulle iniziative comunali di carattere generale in materia di immigrazione, a qualsiasi titolo e oggetto (socio-sanitario, donne e minori, famiglia, informazione, associazionismo, imprese etc.).
2. La Consulta autonomamente o di concerto con Enti pubblici e/o privati interessati:
  - Formula proposte sulle tematiche dell'immigrazione, con particolare attenzione allo studio del fenomeno migratorio;
  - Collabora con analoghe consulte di qualsiasi livello, anche sovracomunale;
  - Propone iniziative volte a garantire il godimento, da parte degli immigrati, dei diritti connessi alla sfera sociale, scolastica, educativa, sanitaria, abitativa e religiosa;
  - Propone la nascita di centri di servizio aventi lo scopo di fornire informazioni e consulenze per facilitare l'accesso ai servizi comunali.
3. La Consulta può istituire, senza particolari formalità, commissioni di lavoro per lo studio di problemi o la proposta di iniziative.
4. Il Comune, nelle materie di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, terrà debito conto dei suggerimenti pervenuti dalla Consulta, riservandosi di valutare l'applicabilità ai sensi della normativa e dei regolamenti comunali.

#### **ART. 5 - FUNZIONAMENTO**

Ai sensi del precedente art. 3, comma 3, nel corso della prima seduta, convocata dal Sindaco, la consulta elegge al proprio interno, a maggioranza dei componenti, il Vice-presidente che collaborerà con il Presidente, e in caso di assenza o impedimento, lo sostituirà.

Sempre ai sensi del precedente art. 3, comma 3, sarà eletto un segretario che provvederà a redigere i verbali di tutte le sedute della Consulta.

La consulta è convocata, con specifico ordine del giorno, dal Presidente almeno tre volte l'anno, tramite l'Ufficio Affari Generali del Comune, a mezzo mail, con preavviso non inferiore a 5 gg. La Consulta può essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta la maggioranza della stessa.

La validità della seduta è data dalla presenza minima di 1/3 dei componenti (compreso il Presidente), le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. I verbali delle riunioni, redatti dal Segretario, saranno sottoscritti dal medesimo e dal Presidente e conservati agli atti del Comune. Qualora contenessero proposte, osservazioni, suggerimenti di interesse generale, ciò dovrà essere evidenziato dal Presidente con apposita comunicazione all'Ente, che provvederà a prenderle in esame.